



La solidarietà che costruisce il futuro

Per quarant'anni la Ryder Italia ha vissuto grazie alla solidarietà.

Una solidarietà fatta di piccoli e grandi gesti. Di persone che hanno scelto di destinare il proprio 5 per mille, di famiglie che hanno voluto ringraziare per l'assistenza ricevuta, di volontari che hanno donato il loro tempo, di sostenitori che hanno creduto nel nostro lavoro.

Grazie a questa rete di generosità siamo riusciti a portare cure, assistenza, ascolto e vicinanza a migliaia di persone fragili e alle loro famiglie. Abbiamo attraversato cambiamenti sociali, economici e sanitari profondi, senza mai interrompere la nostra missione.

Eppure oggi, guardando al futuro, dobbiamo fare una riflessione importante.

La solidarietà che ci ha consentito di esistere non è più sufficiente per affrontare le sfide che ci attendono.

L'Italia sta invecchiando rapidamente. Aumentano le persone affette da malattie croniche, demenze, patologie neurologiche e condizioni di fragilità che richiedono assistenza continuativa. Crescono i bisogni delle famiglie e cresce la richiesta di servizi domiciliari qualificati.

La domanda che dobbiamo porci è semplice: vogliamo limitarci a sopravvivere o vogliamo costruire il futuro?

Per molti anni le donazioni raccolte hanno permesso alla Ryder di mantenere la propria attività. Hanno sostenuto il presente. Ma raramente hanno consentito di creare un patrimonio, di programmare investimenti, di sviluppare nuovi servizi, di assumere nuove professionalità, di sperimentare nuove tecnologie al servizio dei malati.

Oggi abbiamo bisogno di compiere un passo in più.

Abbiamo bisogno di una solidarietà che non guardi soltanto all'emergenza, ma che investa nel futuro.

Una solidarietà che diventi progetto.

Una solidarietà che si traduca in sostegni continuativi, in donazioni significative, nella partecipazione di imprese, fondazioni e cittadini che desiderino lasciare un segno concreto nella comunità.

Abbiamo bisogno di persone che scelgano di accompagnare la Ryder nel tempo, aiutandoci a costruire una struttura più forte, più stabile e più capace di rispondere ai bisogni che verranno.

Per questo vogliamo parlare sempre più spesso di sostegno continuativo, di grandi donazioni, di progetti pluriennali e di lasciti testamentari.

Non perché la Ryder abbia cambiato la propria natura, ma perché desidera continuare a svolgere la propria missione anche nei prossimi quarant'anni.

Un lascito testamentario, ad esempio, non rappresenta soltanto un gesto economico. È una testimonianza di valori. È il desiderio di continuare ad aiutare gli altri anche quando non ci saremo più. È un modo per trasformare la memoria di una vita in un'opportunità per tante altre persone.

Allo stesso modo, una donazione destinata a un progetto specifico può contribuire a creare nuovi servizi, sostenere l'assistenza domiciliare, sviluppare programmi innovativi per gli anziani fragili e supportare le famiglie che affrontano ogni giorno il peso della malattia.

La Ryder non chiede soltanto di essere aiutata.

Chiede di essere accompagnata in una visione.

Una visione che immagina una comunità più solidale, più vicina alle persone fragili, più preparata ad affrontare le sfide dell'invecchiamento e della cronicità.

Dopo quarant'anni di storia possiamo dire con gratitudine che la solidarietà ci ha permesso di arrivare fin qui.

Ora chiediamo a tutti coloro che condividono i nostri valori di aiutarci a fare il passo successivo.

Perché la vera solidarietà non consiste soltanto nel sostenere ciò che esiste.

Consiste nel rendere possibile ciò che ancora deve nascere.

E il futuro della Ryder, insieme, possiamo ancora costruirlo.

Insieme per i pazienti: nasce la collaborazione tra Ryder Italia ETS e LILT Roma

La collaborazione tra Ryder Italia ETS e la sede romana della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori rappresenta un importante passo avanti nella costruzione di una rete sempre più forte a sostegno delle persone colpite da malattie oncologiche e delle loro famiglie.

Entrambe le organizzazioni condividono una lunga esperienza nel campo della salute e dell'assistenza, operando senza scopo di lucro e mettendo al centro la persona, i suoi bisogni e la sua dignità. Attraverso questa alleanza sarà possibile sviluppare percorsi più completi che accompagnino il paziente nelle diverse fasi della malattia: dalla prevenzione e diagnosi precoce, alla cura, fino al sostegno durante i trattamenti e nel percorso assistenziale domiciliare.

In una realtà complessa come quella della città di Roma, la collaborazione tra enti del Terzo Settore rappresenta una risorsa preziosa. Unendo competenze, professionalità, volontariato e capacità organizzative, le associazioni possono raggiungere un numero maggiore di persone e offrire servizi più efficaci e qualificati.

Ma c'è anche un altro aspetto fondamentale: quando più organizzazioni benefiche lavorano insieme, cresce la capacità di sensibilizzare la comunità e di raccogliere le risorse necessarie per sostenere nuovi progetti. La solidarietà condivisa genera infatti un effetto moltiplicatore, trasformando il contributo di ciascuno in opportunità concrete per molti.

Ryder Italia ETS e LILT Roma guardano quindi al futuro con l'obiettivo comune di costruire una rete di assistenza sempre più vicina ai cittadini, capace di rispondere ai bisogni dei pazienti oncologici con competenza, umanità e spirito di servizio.

Perché quando le energie migliori si uniscono, la solidarietà diventa più forte e la speranza può raggiungere un numero sempre maggiore di persone.

Come si finanzia la Ryder

La Ryder Italia nasce nel 1984 dall'intuizione del Dr Giovanni Creton, radioterapista oncologo; egli, da sempre attento alle necessità dell'utenza e alla ricerca di modalità innovative di assistenza, prese spunto dall'esperienza di una Fondazione inglese (Sue Ryder Foundation) per replicarne il funzionamento in Italia, dove le cure palliative e la terapia del dolore ancora si parlava poco e che il servizio sanitario nazionale non offriva.

Il modello organizzativo prevedeva fin da allora di operare in forma gratuita per l'utenza, con la convinzione che un buon servizio potesse essere sostenuto volontariamente dagli utenti, dai loro familiari e dalla cittadinanza in generale.

Cure attente all'aspetto umano dell'assistenza e la presa in carico di tutto il nucleo familiare/relazionale all'interno delle mura domestiche anziché in una struttura esterna, hanno fatto sì che questa convinzione trovasse riscontro tra la popolazione e le migliaia di assistiti che la Ryder ha curato e accompagnato nel corso di oltre 40 anni di lavoro.

Le donazioni sono la fonte di sostegno per l'Associazione che consente ancor oggi di assistere circa 500 utenti l'anno e le loro famiglie nel calore di casa.

La tabella in basso riporta l'andamento delle donazioni negli ultimi tre anni:

Molto è stato fatto grazie a questi fondi e tanto ancora si potrà fare in futuro se il sostegno continuerà ad attestarsi a livelli significativi.

Cosa puoi fare tu

Donazioni una tantum

È possibile sostenere l'attività della Ryder Italia con una donazione attraverso diversi canali: bonifico bancario, carta di credito, PayPal.

Donazioni continuative

La donazione può essere anche ripetuta nel tempo attraverso un R.I.D o una donazione mensile o annuale con carta di credito o PayPal.

5 per 1000

È possibile destinare il 5x1000 delle proprie imposte a Ryder Italia, firmando il riquadro della dichiarazione dei redditi "Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS..." con l'indicazione della denominazione "Associazione Ryder Italia ETS" e il codice fiscale "96115670588". A te non costa nulla, a noi consente di assistere un maggior numero di persone.

Lasciti testamentari

Puoi formalizzare una disposizione testamentaria con cui decidi di destinare parte del tuo patrimonio a Ryder Italia per sostenere la nostra attività.

Si possono lasciare in eredità:

- Somme di denaro

	2023	2024	2025
Donazioni da privati cittadini	171.862 €	160.286 €	176.825 €
Donazioni da Fondazioni	150.000 €	200.000 €	200.000 €
Devoluzione del 5*1000	123.880 €	122.426 €	104.724 €
	447.765 €	484.736 €	483.573 €

- Beni immobili (case, terreni, locali)

- Beni mobili (opere d'arte, gioielli, auto)

- Titoli finanziari e fondi d'investimento

- Polizze assicurative sulla vita (indicando Associazione Ryder Italia ETS come beneficiario)

Come si fa:

- Testamento olografo: scritto interamente a mano, datato e firmato dal testatore. È semplice da redigere ma può essere smarrito o impugnato più facilmente.

- Testamento pubblico: redatto da un notaio alla presenza di due testimoni. Offre maggiore garanzia e riduce il rischio di contestazioni.

- Testamento segreto: scritto dal testatore e consegnato sigillato a un notaio.

I lasciti agli enti del terzo settore come la Ryder Italia sono esenti da imposte.

Come impieghiamo i fondi raccolti

Nel corso del 2025 abbiamo assistito gratuitamente oltre 150 pazienti, erogando complessivamente:

- 1249 visite mediche

- 3181 prestazioni infermieristiche

- 359 fisioterapie

- 201 percorsi di sostegno psicologico

- Monitoraggio e supporto sociale continuo

Da oltre quarant'anni Ryder Italia porta cure e sostegno gratuiti nelle case di chi ne ha più bisogno. Tutto questo è possibile solo grazie alla generosità di persone come te.

Donare significa garantire assistenza, dignità e vicinanza a pazienti e famiglie nei momenti più difficili. Anche un piccolo contributo può fare una grande differenza.

Dalla memoria alla solidarietà: tanti modi per sostenere Ryder Italia ETS

Ogni giorno Ryder Italia ETS assiste gratuitamente persone fragili, anziani e malati cronici grazie alla generosità di chi sceglie di trasformare la propria solidarietà in un aiuto concreto. Esistono diversi modi per sostenere questa missione e ciascuno può contribuire secondo le proprie possibilità.

Il primo gesto, semplice ma prezioso, è destinare il **5×1000** a Ryder Italia ETS. È una scelta che non comporta alcun costo aggiuntivo per il contribuente ma che, se compiuta da molte persone ogni anno, permette di garantire continuità ai servizi di assistenza domiciliare. Il vero valore del 5×1000 non è il singolo contributo, ma la forza di una comunità che si rinnova nel tempo.

Un secondo modo per aiutare è diventare sostenitori attraverso una **donazione annuale**. Un contributo di 200 o 300 euro all'anno può sembrare modesto, ma sommato a quello di molti altri donatori consente di finanziare visite domiciliari, interventi infermieristici, supporto psicologico e attività di assistenza sociale per centinaia di famiglie.

Per chi desidera lasciare un segno duraturo, esiste la possibilità del **lascito testamentario** o della donazione dedicata a un progetto specifico. Un lascito può finanziare mesi di assistenza a domicilio, l'acquisto di attrezzature, la formazione degli operatori o l'avvio di nuovi servizi destinati alle persone più fragili.

Sempre più famiglie scelgono inoltre di ricordare un proprio caro sostenendo un progetto che porti il suo nome. Un periodo di assistenza domiciliare, una borsa di formazione per volontari, un servizio dedicato agli anziani soli o un'iniziativa innovativa possono diventare una testimonianza concreta di affetto e memoria. In questo modo il ricordo di una persona amata continua a vivere attraverso il bene che genera per gli altri.

La solidarietà più grande non è quella che dura un giorno, ma quella che continua nel tempo, trasformando un gesto di generosità in una speranza concreta per tante famiglie.

Riflessioni del Servizio di Psicologia di Ryder Italia -

La generosità



Che cos'è davvero la generosità e come ci fa sentire quando la pratichiamo?

Nel modello Life Skills dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la generosità non è una competenza a sé, ma il frutto di più abilità relazionali ed emotive che agiscono insieme.

In particolare, nasce dall'incontro di tre capacità fondamentali:

- **Empatia:** ci permette di riconoscere i bisogni dell'altro e comprenderne il vissuto.
- **Relazioni efficaci:** aiuta a costruire legami basati su fiducia, reciprocità e appartenenza.
- **Pensiero critico:** aiuta a capire come sostenere l'altro in modo davvero utile.

Oggi la psicologia vede la generosità non solo come un valore morale, ma anche come un comportamento pro-sociale che sostiene il benessere biologico, psicologico e sociale.

Un gesto generoso può quindi migliorare le relazioni e avere effetti positivi anche su chi aiuta.

Tra gli effetti più noti c'è l'“**Helper's High**”: una sensazione di benessere che può comparire quando aiutiamo qualcuno e che coinvolge diversi meccanismi neurochimici legati all'umore e alla regolazione dello stress.

Oltre a questo, la generosità può avere effetti positivi anche sullo stress biologico, infatti alcuni studi suggeriscono che aiutare gli altri può ridurre gli effetti dello stress cronico, sia sul piano soggettivo sia su quello fisico generando effetti come l'abbassamento del cortisolo (l'ormone dello stress) o aiutare a mantenere i valori pressori ad un livello più basso mettendo quindi in evidenza anche un possibile effetto protettivo sulla longevità.

Alcune ricerche indicano che chi pratica con continuità forme di aiuto, come il volontariato, possa avere un rischio di mortalità più basso, soprattutto quando la

motivazione è autenticamente altruistica.

Possiamo quindi distinguere tra il beneficio di un gesto spontaneo e quello di un impegno continuativo.

La **Generosità occasionale** può dare una spinta al benessere quotidiano. È il caso dell'“**Helper's High**”, che produce:

- **Benessere immediato:** un atto generoso può dare una rapida sensazione di soddisfazione e leggerezza.
- **Funzione quotidiana:** anche un gesto semplice può interrompere pensieri negativi e migliorare la giornata.
- **Effetto breve ma significativo:** il sollievo può essere immediato, ma diventa più stabile se questi gesti si ripetono.

La **Generosità abituale** può avere un effetto più profondo e duraturo, quando l'aiuto diventa un'abitudine, i benefici possono consolidarsi nel tempo.

- **Riduzione dell'infiammazione:** la continuità nell'aiuto è stata associata a livelli più bassi di alcuni marker infiammatori.
- **Longevità:** diversi studi indicano una possibile riduzione del rischio di mortalità.
- **Senso di scopo e appartenenza:** aiutare con regolarità rafforza utilità personale e legame con la comunità.
- **Salute fisica:** chi è generoso con continuità tende ad avere uno stile di vita più attivo e un rischio più basso di ipertensione.

In sintesi, se per l'OMS la salute è benessere biopsicosociale, l'atto generoso può essere visto come una pratica che nutre tutte dimensioni.

Dr. Francesco Esposito
Responsabile Servizio Psicologia Ryder Italia

LA NOSTRA STORIA

Con oltre quattro decenni di esperienza, Ryder Italia è un punto di riferimento per l'assistenza domiciliare integrata.

Collaboriamo con ASL, ospedali, medici di base e altre realtà territoriali per garantire cure personalizzate che rispettino la dignità di ogni persona, fornendo supporto continuo anche ai caregiver.

Nel 1984 iniziamo a operare come costola di una fondazione inglese, la Sue Ryder Care. Ryder Italia Onlus è nata come una delle prime realtà a fornire cure palliative in Italia, in un momento in cui questo tipo di assistenza era quasi assente nella sanità pubblica.

Nel corso degli anni, abbiamo ampliato la nostra missione includendo supporto psicologico, sociale e progetti innovativi per rispondere ai bisogni crescenti dei pazienti e delle loro famiglie.

Abbiamo costituito Ryder Italia come associazione senza fini di lucro, impegnandoci fin da subito a supportare chi affronta difficoltà sanitarie e sociali.

Operiamo da sempre per migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie.

I nostri servizi sono gratuiti; lo facciamo da oltre 40 anni, grazie al vostro aiuto.

RYDER ITALIA ETS

Via Edoardo Jenner, 70- 00151 Roma
Tel. 065349622 Fax 06 53273183
info@ryderitalia.it www.ryderitalia.it
ORARIO: Lun/Ven 8/17 - sab 9/13

NOTIZIARIO RYDER ITALIA ETS

Notiziario trimestrale dell'Associazione
Ryder Italia ETS c.f. 96115670588
n.2 settembre 2026
Editore: Ryder Italia ETS,
Via E. Jenner 70, 00151, Roma
Direttore responsabile: Stefano Boffo
Reg. Tribunale di Roma n. 36 del 14/03/2019



Il nostro lavoro è reso possibile grazie al contributo volontario di tutti coloro che scelgono di effettuare una donazione e che ogni giorno contribuiscono a garantire una migliore qualità di vita ai nostri pazienti.

DONA ORA

- con bonifico bancario intestato alla Ryder Italia ETS
c/o Banca Intesa San Paolo,
IBAN: IT83C0306909606100000002968
- con versamento su c/c postale n. 23184005 intestato a Associazione Ryder Italia ETS
- con Carta di credito o Paypal tramite il sito sostieni.ryderitalia.it/dona-ora

Per devolvere il 5 per 1000 alla Ryder Italia nella dichiarazione dei redditi indica il codice fiscale **96115670588 nel riquadro "sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS"**

Dona ora

